

MERANARENA Srl
STATUTO SOCIALE
DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA ED OGGETTO SOCIALE

Art. 1

Denominazione

E' costituita una società a responsabilità limitata con unico socio denominata "Meranarena Srl" ed in lingua tedesca "Meranarena GmbH".

La Società è a totale capitale pubblico posseduto interamente dal Comune di Merano. Il Comune di Merano esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi secondo le regole delle società "in house".

Il controllo analogo è esercitato dal Comune sotto forma di definizione dell'indirizzo (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post"). Il Comune esercita pertanto il suddetto controllo verificando i profili gestionali, economici, patrimoniali e finanziari dell'attività svolta dalla società, nonché l'esattezza, la regolarità, l'economicità e la redditività dell'attività dell'amministrazione societaria secondo le modalità tecnico operative che seguono:

1. approvazione da parte del Comune del piano annuale di attività con parere obbligatorio e vincolante sulla proposta di bilancio di previsione per la gestione dei servizi affidati;
2. controllo da parte del Comune dello stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione. A tale scopo il Comune acquisisce ogni anno una relazione che contenga gli elementi gestionali, economici, patrimoniali e finanziari relativi al primo semestre di esercizio, predisposta dall'organo amministrativo della società;
3. il Comune acquisisce entro il termine previsto per la redazione del progetto di bilancio la relazione del Consiglio di Amministrazione sullo stato di attuazione del piano annuale della società.

Spettano al Comune di Merano - ai sensi dell'articolo 3 della Legge Provinciale del 16 novembre 2007, n. 12 in vigore e salva la competenza e la responsabilità degli organi sociali - i poteri di direzione, indirizzo, programmazione e coordinamento, il controllo gestionale e finanziario, la vigilanza e la supervisione dell'attività della società.

Art. 2

Sede

La società ha sede legale in Merano (BZ).

Art. 3

Domicilio dei soci

Il domicilio dei soci, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

Art. 4

Oggetto sociale

La società ha per oggetto sociale, nell'ambito e nei limiti territoriali del Comune di Merano, salve specifiche convenzioni dell'Amministrazione Comunale con altri Enti Pubblici:

1. la gestione per conto proprio e/o di terzi di impianti sportivi e per il benessere fisico (fitness) di ogni genere; l'organizzazione e la gestione della pratica sportiva e delle attività per il benessere fisico in ogni loro forma, di manifestazioni sportive,

culturali e ricreative; il commercio all'ingrosso ed al minuto, l'intermediazione e la rappresentanza di prodotti connessi con le attività anzidette;

2. la costruzione, manutenzione, riparazione di strutture ed apparecchiature per l'esercizio dello sport e per il benessere fisico, anche per conto di terzi;

3. la prestazione di servizi di ogni genere relativi alle attività ed ai prodotti menzionati;

4. l'esercizio, sotto qualsiasi forma, di attività simili, affini e di pertinenza a quelle fin qui elencate senza limitazione alcuna, ivi comprese esplicitamente le attività commerciali ed industriali connesse alle attività sopra elencate, nonché la conduzione di bar e/o ristoranti;

5. ogni tipo di attività riguardante gli immobili sociali e dei quali la società abbia comunque la disponibilità;

6. l'assunzione e/o la concessione in affitto di aziende esercenti le attività sopra elencate.

La società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale e ritenute dall'organo amministrativo necessarie od opportune per il conseguimento dell'oggetto sociale medesimo.

La società rappresenta lo strumento organizzativo del Comune di Merano per la realizzazione del proprio programma in materia di servizi pubblici.

La parte principale dell'oggetto sociale viene raggiunto mediante affidamenti diretti, od "in house providing" nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. il capitale sociale della società è interamente pubblico;

2. il, od i titolari del capitale sociale (enti pubblici) esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

3. la società realizza la propria attività esclusivamente in favore del Comune di Merano, ad eccezione delle eventuali attività marginali svolte a favore di terzi.

Nello svolgimento di servizi di pubblico interesse i rapporti con il Comune di Merano sono regolati da appositi contratti di servizio per garantire il perseguimento delle finalità dell'Amministrazione Comunale.

Alla società è vietata l'assunzione di nuovi servizi senza autorizzazione del Comune di Merano.

La Società realizza la propria attività nell'interesse dell'Ente Locale controllante, anche mediante remunerazione da parte di terzi utenti. L'esercizio può avvenire direttamente o anche mediante assunzione di mandati di agenzia e rappresentanza, come attraverso altre società od enti in cui la società abbia partecipazione o con cui abbia interessi comuni.

Art. 5

Durata

La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2030, salvo proroga o anticipato scioglimento.

CAPITALE SOCIALE

Art. 6

Capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 154.937,06 (centocinquantaquattromilanovecentotrenta-sette euro e sei centesimi) diviso in quote ai sensi di legge.

La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta del risparmio tra il

pubblico.

La quota di partecipazione al capitale sociale di appartenenza del Comune di Merano non potrà mai essere inferiore al cento per cento. Pertanto nei confronti della società non sarà valido alcun trasferimento di quote che comporti la riduzione della partecipazione del Comune di Merano al di sotto di tale limite.

ASSEMBLEE

Art. 7

Decisioni dei soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori, sottopongono alla loro approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la scelta della struttura e delle cariche dell'organo amministrativo;
- c) le modificazioni dello statuto;
- d) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- e) lo scioglimento della società, la nomina ed il compenso dei liquidatori ed i criteri di svolgimento della liquidazione.

Le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione assembleare.

Art. 8

Diritto di voto

Hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci.

Art. 9

Assemblea

L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Qualora lo richiedano particolari esigenze relative all'oggetto ed alla struttura della società, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché nell'ambito della regione Trentino - Alto Adige.

In caso di impossibilità o di inattività di tutti gli amministratori, l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, se nominato, od anche da un socio.

L'assemblea viene convocata con avviso spedito mediante lettera raccomandata al domicilio dei soci, ovvero trasmesso con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova scritta dell'avvenuto ricevimento, otto giorni prima di quello dell'adunanza o, qualora spedito o trasmesso successivamente a tale termine, ricevuto almeno cinque giorni prima della stessa.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché può essere prevista una seconda adunanza, per il caso in cui l'assemblea indetta in prima convocazione non risulti validamente costituita.

Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti proposti.

Art. 10

Deleghe

Ogni socio avente diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche

da soggetto non socio mediante delega scritta, che deve essere conservata agli atti della società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e/o limiti di subdelega.

La delega conferita per l'assemblea in prima convocazione ha effetto anche per la seconda convocazione.

Non può essere conferita delega agli amministratori, ai sindaci o al revisore.

Art. 11

Presidenza dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o dall'amministratore unico od, in caso di assenza, da persona nominata dall'assemblea stessa.

Il presidente dell'assemblea nomina un segretario, anche non socio, ed accerta la valida convocazione e costituzione dell'assemblea e dirige la discussione.

Art. 12

Votazioni

Le votazioni avvengono in forma palese per alzata di mano. L'assemblea può decidere, su proposta anche di un solo socio, l'adozione di sistemi di votazione diversi.

Art. 13

Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea vengono fatte constare nel processo verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario, da trascrivere in apposito libro. Il suo contenuto ha pieno potere dimostrativo e di prova. Nelle ipotesi previste dalla legge, ed allorquando l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, il verbale dell'assemblea viene redatto da un notaio.

AMMINISTRAZIONE

Art. 14

Organo amministrativo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile direttamente dal Comune di Merano, composto da 4 membri o da un amministratore unico.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per 3 (tre) esercizi e scade alla data dell'assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. I Membri sono rieleggibili.

Gli Amministratori nominati nel corso del triennio scadono con quelli già in carica all'atto della nomina surrogatoria.

Se viene a mancare, per dimissioni o altro, la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio decade e gli Amministratori rimasti o, in difetto, il Collegio Sindacale, devono convocare l'assemblea dei Soci, affinché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Art. 15

Compenso degli amministratori

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento delle funzioni connesse alla loro carica. L'assemblea può inoltre deliberare l'assegnazione di un compenso o di un'indennità di altra natura ai membri del Consiglio di Amministrazione rispettando comunque i divieti e limiti di cui alla vigente normativa.

Art. 16

Poteri ed attribuzioni dell'organo amministrativo

La gestione dell'impresa spetta al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le

operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

È riservata al Consiglio di Amministrazione la decisione delle politiche di indirizzo aziendale, la programmazione, la vigilanza ed il controllo della società in ordine agli obiettivi concernenti l'amministrazione sia ordinaria che straordinaria conformemente alle direttive della Giunta Comunale di cui all'articolo 1. La Giunta Comunale si avvale a tale proposito delle strutture amministrative del Comune, in particolare degli Organi di controllo di gestione.

L'organo amministrativo può delegare parte delle sue funzioni ad uno o più membri, a direttori ed a procuratori, determinandone attribuzioni e poteri, nonché eventuali emolumenti.

L'organo amministrativo è tenuto a rispettare ed eseguire le deliberazioni e le istruzioni dell'assemblea, verso la quale è responsabile per il suo operato.

L'organo amministrativo relaziona al consiglio comunale, almeno una volta all'anno, sull'andamento complessivo dell'attività della società.

Art. 17

Adunanze del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione si raduna nei casi previsti dalla legge e dallo statuto ed ogniqualvolta il presidente, o chi ne fa le veci, lo ritenga opportuno.

La richiesta fatta da almeno un suo membro o dal collegio sindacale al presidente vincola lo stesso a disporre l'adunanza.

Art. 18

Convocazione del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione viene convocato dal presidente, o da chi ne fa le veci, mediante avviso spedito con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento ai consiglieri ed ai sindaci effettivi almeno tre giorni prima di quello dell'adunanza.

Nei casi di particolare urgenza la convocazione può avvenire, con un preavviso di almeno 24 ore, anche a mezzo telefax, telegrafo, posta elettronica e telefono.

Le adunanze e le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono valide anche in assenza di convocazione formale allorchè intervengono tutti i consiglieri ed i sindaci effettivi.

Art. 19

Validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti. In caso di parità di voti è preponderante il voto del presidente.

Le adunanze e le deliberazioni del consiglio di amministrazione vengono fatte constare nel processo verbale sottoscritto dal presidente, o da chi ne fa le veci, e dal segretario, da trascrivere in apposito libro.

Le copie e gli estratti delle deliberazioni sono certificati conformi dal presidente, o da chi ne fa le veci, e fanno fede in giudizio o dovunque occorra presentarle, salvo quanto diversamente previsto dalla legge.

RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art. 20

Rappresentanza sociale

Al presidente del consiglio di amministrazione, o a chi ne fa le veci, od all'amministratore unico è attribuita la rappresentanza sociale, anche in giudizio avanti ad ogni autorità giudiziaria ed amministrativa di qualsiasi grado, con firma libera.

La firma per la società avviene mediante sottoscrizione, o altra forma anche informatica prevista dalla legge, del presidente del consiglio di amministrazione, o di chi ne fa le veci, o dell'amministratore unico, apposta sotto la denominazione stampata, stampigliata o scritta della società.

Art. 21

Delega della firma sociale

L'organo amministrativo, con le limitazioni che ritiene opportune, può delegare l'uso della firma sociale ad uno o più membri del consiglio di amministrazione ovvero a direttori e procuratori, tanto congiuntamente che disgiuntamente, da esercitare con le forme di cui all'art. 24, 2° comma.

COLLEGIO SINDACALE

Art. 22

Organo di controllo

Il Comune di Merano nomina ai sensi dell'articolo 2449 del Codice civile il Sindaco unico con qualifica di revisore contabile.

Il Sindaco dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Al Sindaco spetta oltre alla funzione di revisione ex articolo 14 del decreto legislativo n. 39/2010 anche la vigilanza sulla gestione ex articolo 2403 del Codice civile.

BILANCIO DI ESERCIZIO E RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

Art. 23

Bilancio di esercizio

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio l'organo amministrativo procede alla formazione del bilancio con il conto dei profitti e delle perdite, nonché a tutte le operazioni connesse nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Art. 24

Ripartizione degli utili

Il cinque per cento dell'utile netto di ciascun esercizio deve essere accantonato nel fondo di riserva legale fino a che questo non abbia raggiunto un valore pari al quinto del capitale sociale. L'assemblea che approva il bilancio di esercizio decide la ripartizione degli utili od il loro accantonamento totale o parziale in apposito fondo.

Art. 25

Pagamento dei dividendi

I dividendi approvati dall'assemblea sono riscuotibili presso le casse della società e presso gli eventuali istituti di credito designati dall'organo amministrativo. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili sono prescritti a favore della società.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 26

Scioglimento e liquidazione

Addivenendosi in qualunque tempo e per qualunque causa allo scioglimento della società, il Comune determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone le retribuzioni.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 27

Controversie e clausola compromissoria

Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie tra le parti in relazione

al presente contratto è rappresentato dal tribunale di Bolzano.

Pur riconoscendo la prevalente giurisdizione dell'autorità giudiziaria, le parti intendono, comunque, perseguire l'opportunità - peraltro non vincolante per agire direttamente al cospetto del giudice ordinario - di un tentativo di definizione tra loro della potenziale controversia a mezzo di collegio arbitrale, composto da tre membri nominati dal presidente del tribunale di Bolzano.

L'attivazione del collegio arbitrale può, comunque, essere in ogni caso inibita dalla parte che non intenda aderirvi a seguito dell'iniziativa dell'altra semplicemente mediante trasmissione di comunicazione di dissenso a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con telegramma ovvero, ancora, mediante notifica del dissenso medesimo a mezzo ufficiale giudiziario.

Restano espressamente esclusi dalla giurisdizione alternativa e facoltativa del collegio arbitrale i provvedimenti di natura cautelare ed urgente, disciplinati dal capo III del titolo I del libro IV del c.p.c..

Una volta che il collegio arbitrale sia stato ritualmente attivato e costituito a termini delle disposizioni precedenti e di quelle in esse richiamate, lo stesso è tenuto ad osservare la disciplina dell'arbitrato rituale in conformità all'art. 806 ss. c.p.c..

Art. 28

Rimando alle disposizioni di legge

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente statuto si fa espresso riferimento alle disposizioni di legge vigenti.

F.to Federico Mazzei

F.to Peter Niederfriniger (L.S.)

MERANARENA GmbH
SATZUNG DER GESELLSCHAFT
BEZEICHNUNG, SITZ, DAUER UND GEGENSTAND DER GESELLSCHAFT

Art. 1

Bezeichnung

Es ist eine Gesellschaft mit beschränkter Haftung mit einzigem Gesellschafter unter der Firmenbezeichnung "Meranarena Srl" und in Deutsch "Meranarena GmbH" gegründet.

Die Gesellschaft besitzt ausschließlich öffentliches Kapital, welches zur Gänze im Eigentum der Gemeinde Meran ist. Die Gemeinde Meran übt über die Gesellschaft, gemäß den "in House" Regeln eine vergleichbare Kontrolle aus wie für die eigenen Dienste.

Die vergleichbare Kontrolle wird von der Gemeinde als Zielsetzung ("ex ante" Kontrolle), als Überwachung ("gleichzeitige" Kontrolle) und als Überprüfung ("ex post" Kontrolle) vorgenommen. Die Gemeinde übt die Kontrolle durch die Prüfung der Führungs-, Wirtschafts-, Vermögens- und Finanzprofile der Gesellschaftstätigkeit, sowie der Richtigkeit, der Regelmäßigkeit, der Wirtschaftlichkeit und der Ertragsseignung der Tätigkeit der Gesellschaftsverwaltung laut folgenden technisch - operativen Modalitäten aus:

1. Genehmigung des Tätigkeitsplanes mit obligatorischem und bindendem Gutachten der Gemeinde über den Entwurf des Haushaltsvoranschlags zur Führung der anvertrauten Dienste;
2. Zielerreichungskontrolle auch hinsichtlich der Wirksamkeit, der Effizienz und der Wirtschaftlichkeit der Geschäftsleitung. Zu diesem Zwecke erhält die Gemeinde jährlich einen Bericht des Verwaltungsrates, welcher die Tätigkeiten der Geschäftsführung sowie die wirtschaftlichen, vermögensrechtlichen und finanziellen Angaben zum ersten Betriebshalbjahr enthält;
3. die Gemeinde erhält innerhalb der Frist für die Abfassung des Bilanzentwurfes einen Bericht des Verwaltungsrates über die Realisierung des Jahresplanes der Gesellschaft.

Gemäß Artikel 3 des geltenden Landesgesetzes vom 16. November 2007, Nr. 12 stehen der Gemeinde Meran - vorbehaltlich der Zuständigkeit und der Verantwortung der Gesellschaftsorgane - die Befugnisse der Leitung, Zielsetzung, Programmierung und Koordinierung sowie der laufenden und finanziellen Kontrolle, der Aufsicht und Überwachung der Tätigkeiten der Gesellschaft zu.

Art. 2

Sitz

Die Gesellschaft hat ihren Firmensitz in Meran (BZ).

Art. 3

Domizil der Gesellschafter

Das Domizil der Gesellschafter in ihren Beziehungen zur Gesellschaft ist jenes, welches aus den Gesellschaftsbüchern hervorgeht.

Art. 4

Gegenstand der Gesellschaft

Im Rahmen der territorialen Grenzen der Gemeinde Meran, vorbehaltlich spezifischer Abkommen mit anderen öffentlichen Ämtern seitens der Gemeindeverwaltung, betreibt die Gesellschaft folgende Tätigkeiten:

1. die Führung auf eigene Rechnung und/oder zugunsten Dritter von Sportanlagen

und Anlagen für jede Art von körperlicher Ertüchtigung (Fitness); die Organisation und Führung von sportlichen Tätigkeiten und Aktivitäten für die körperliche Ertüchtigung in jeder Form, von Sport-, Kultur- und Freizeitveranstaltungen; der Groß- und Einzelhandel; die Vermittlung und Vertretung von mit den angeführten Tätigkeiten zusammenhängenden Produkten;

2. die Errichtung, Instandhaltung und Reparatur der Anlagen und Geräte für die Ausübung des Sports und des Fitnesstrainings auch zugunsten Dritter;

3. die Einbringung von Dienstleistungen jeder Art in Zusammenhang mit den angeführten Tätigkeiten und Produkten;

4. die Ausübung jeglicher Art von ähnlichen, gleichartigen sowie mit den bisher angeführten in Zusammenhang stehenden Tätigkeiten ohne jegliche Einschränkung, wobei die mit den oben genannten Tätigkeiten zusammenhängenden Aktivitäten im Bereich Handel und Industrie ausdrücklich inbegriffen sind, sowie die Führung von Bars und/oder Restaurants;

5. jede Art von Tätigkeit betreffend die Immobilien der Gesellschaft und Immobilien, über welche diese verfügen kann;

6. die Verpachtung und/oder die Pacht von Betrieben, welche die oben angeführten Tätigkeiten ausüben.

Die Gesellschaft kann alle mit dem Gegenstand der Gesellschaft in Zusammenhang stehenden und vom Verwaltungsorgan für die Erreichung dieses Gegenstandes für notwendig und angebracht erachteten kaufmännischen, industriellen und finanziellen, bewegliche und unbewegliche Gegenstände betreffende Geschäfte durchführen.

Die Gesellschaft stellt die Organisationseinrichtung, mittels welcher die Stadtgemeinde Meran das eigene Programm in Bezug auf die öffentlichen Dienste durchführt, dar.

Der Großteil des Gesellschaftszweckes wird mit direkter Beauftragung, oder "in House Providing" im Rahmen der folgenden Voraussetzungen erreicht:

- das Gesellschaftskapital der Gesellschaft ist zur Gänze in öffentlicher Hand;

- der oder die Eigentümer der Gesellschaft (öffentliche Ämter) üben auf die Gesellschaft eine ähnliche Kontrolle aus, wie auf die eigenen Dienste;

die Gesellschaft übt ihre Tätigkeit ausschließlich im Interesse der Gemeinde Meran aus, mit Ausnahme eventueller Nebentätigkeiten gegenüber Dritten.

Damit die Zwecke der Gemeindeverwaltung erreicht werden können, sind die Verhältnisse mit der Stadtgemeinde Meran bei Diensten im öffentlichen Interesse durch eigene Dienstleistungsverträge geregelt.

Die Gesellschaft darf ohne Genehmigung von der Stadtgemeinde Meran keine neuen Dienste anbieten.

Die Gesellschaft übt die eigene Tätigkeit im Interesse der kontrollierenden Körperschaft aus, auch mittels Entgelt durch die dritten Nutzer. Die Tätigkeit kann sowohl im Eigenbetrieb oder auch durch die Übernahme von Agentur- und Vertretungsaufträgen sowie über andere Gesellschaften oder Einrichtungen, an denen die Gesellschaft beteiligt ist oder mit denen sie gemeinsame Interessen hat, ausgeübt werden.

Art. 5

Dauer

Die Dauer der Gesellschaft ist bis zum 31.12.2030, vorbehaltlich der Verlängerung oder vorzeitigen Auflösung festgelegt.

GESELLSCHAFTSKAPITAL

Art. 6

Gesellschaftskapital

Das Gesellschaftskapital beläuft sich auf Euro 154.937,06 (einhundertvierundfünfzigtausendneuhundertsiebenunddreißig Euro und sechs Cent) und setzt sich den gesetzlichen Bestimmungen entsprechend aus Anteilen zusammen.

Die Gesellschaft kann unter Einhaltung der gültigen Gesetzesbestimmungen, insbesondere jener, welche die Aufnahme von öffentlichen Spargeldern betreffen, von den Gesellschaftern verzinsliche und unverzinsliche Einzahlungen und Finanzierungen erhalten.

Die Beteiligung der Stadtgemeinde Meran am Gesellschaftskapital darf in keinem Fall hundert Prozent unterschreiten. Folglich ist jede Aktienübertragung, welche eine Senkung der Beteiligung der Stadtgemeinde Meran unter dieser Grenze zur Folge hat, gegenüber der Gesellschaft unwirksam.

GESELLSCHAFTERVERSAMMLUNGEN

Art. 7

Entscheidungen der Gesellschafter

Die Gesellschafter haben in den Sachgebieten Entscheidungsbefugnis, die ihnen vom Gesetz und von der gegenwärtigen Satzung vorbehalten sind, sowie in jenen Sachgebieten, die ihnen von einem der Verwalter, zur Entscheidung vorgelegt werden.

Der Zuständigkeit der Gesellschafter sind in jedem Fall vorbehalten:

- a) die Genehmigung der Bilanz und Verteilung der Gewinne;
- b) die Wahl der Struktur des Verwaltungsorgans;
- c) die Abänderung der Satzung;
- d) die Entscheidung darüber, Geschäfte durchzuführen, welche eine wesentliche Änderung des Gegenstandes der Gesellschaft oder eine erhebliche Änderung der Rechte der Gesellschafter mit sich bringen;
- e) die Ernennung der Liquidatoren und die Festlegung der Kriterien für die Durchführung der Liquidation.

Die Entscheidungen der Gesellschafter müssen mittels Beschluss der Gesellschafterversammlung gefällt werden.

Art. 8

Stimmrecht

Stimmberechtigt sind die Gesellschafter, die im Gesellschafterbuch eingetragen sind.

Art. 9

Versammlungen

Die Gesellschafterversammlung kann vom Verwaltungsorgan auch an einem anderen Ort als dem Gesellschaftssitz einberufen werden, jedoch innerhalb der Region Trentino - Südtirol.

Falls alle Verwalter verhindert oder untätig sind, kann die Gesellschafterversammlung vom Aufsichtsrat einberufen werden, wenn ein solcher ernannt wurde, oder auch von einem Gesellschafter.

Die Gesellschafterversammlung wird mittels Benachrichtigung mit eingeschriebenem Brief oder mit jedem anderen Mittel das dazu geeignet ist, den Erhalt der Mitteilung schriftlich zu beweisen, acht Tage vor dem Tag der Sitzung versandt oder, falls diese Benachrichtigung nach der genannten Frist versandt oder übersendet wird, muss der Gesellschafter die Benachrichtigung wenigstens fünf Tage vor der Sitzung erhalten.

In der Benachrichtigung über die Einberufung muss der Tag, der Ort, die Uhrzeit

der Sitzung und die Auflistung der Tagesordnungspunkte angegeben sein; in der Benachrichtigung über die Einberufung der Versammlung kann ein Datum für eine zweite Einberufung angegeben werden, für den Fall, dass die Versammlung in erster Einberufung nicht beschlussfähig ist.

Eine Versammlung gilt auch ohne förmliche Einberufung als beschlussfähig, wenn das gesamte Gesellschaftskapital, alle Verwalter und Aufsichtsräte - falls diese ernannt wurden - zugegen oder darüber informiert sind, und sich niemand der Behandlung der vorgeschlagenen Tagesordnungspunkte widersetzt.

Art. 10

Vollmacht

Jeder Gesellschafter, der berechtigt ist, an der Gesellschafterversammlung teilzunehmen, kann sich auch von einer Person die nicht Gesellschafter ist, durch Erteilung einer schriftlichen Vertretungsmacht die bei den Unterlagen der Gesellschaft verwahrt bleiben muss, vertreten lassen. In der Vertretungsmacht muss der Name des Vertreters, sowie eventuelle Befugnisse und/oder Grenzen bezüglich einer Subdelegation angegeben sein.

Die Vertretungsvollmacht, die für die Gesellschafterversammlung in erster Einberufung erteilt wurde, gilt auch für die Gesellschafterversammlung in zweiter Einberufung.

Die Vertretungsvollmacht kann weder den Verwaltern, den Aufsichtsratsmitgliedern, noch den Revisoren übertragen werden.

Art. 11

Vorsitz der Gesellschafterversammlung

Den Vorsitz in der Gesellschafterversammlung führt der Präsident des Verwaltungsrates oder der alleinige Geschäftsführer, oder im Falle von Abwesenheit, eine von der Versammlung bestellte Person.

Der Vorsitzende der Versammlung ernennt einen Schriftführer, der auch kein Gesellschafter sein kann, und überprüft die gültige Einberufung und Beschlussfähigkeit der Versammlung und leitet dieselbe.

Art. 12

Abstimmungen

Die Abstimmungen werden in offenkundiger Form durch Erheben der Hand vorgenommen. Die Versammlung kann auf Antrag auch eines einzigen Gesellschafters die Anwendung anderer Abstimmungsverfahren beschließen, vorausgesetzt dass dieser Antrag vor Beginn der Behandlung der Tagesordnungspunkte der Gesellschafterversammlung gestellt wird.

Art. 13

Protokoll der Versammlung

Die Beschlüsse der Versammlung müssen aus einem vom Vorsitzenden und vom Schriftführer unterschriebenen Protokoll hervorgehen und in ein entsprechendes Buch übertragen werden. Dessen Inhalt hat vollen Beweis- und Nachweischarakter. In den vom Gesetz vorgesehenen Fällen und sofern der Verwaltungsrat dies für angebracht erachtet, wird das Protokoll von einem Notar verfasst.

VERWALTUNG

Art. 14

Verwaltungsorgan

Die Gesellschaft wird von einem Verwaltungsrat bestehend aus 4 (vier) Personen oder einem Alleinverwalter verwaltet, die gemäß Artikel 2449 des Zivilgesetzbuches direkt von der Gemeinde Meran ernannt werden.

Der Verwaltungsrat bleibt 3 (drei) Geschäftsjahre im Amt und verfällt am Datum der Gesellschafterversammlung für die Genehmigung des letzten Jahresabschlusses des Amtes. Die Verwalter können wiedergewählt werden. Die im Laufe der dreijährigen Amtszeit nachrückenden Verwalter verlieren ihr Amt gleichzeitig mit jenen, die sich bei ihrer Ernennung bereits im Amt befanden. Wenn die Mehrheit der Verwalter ihr Amt niederlegen oder aus anderen Gründen ausscheiden, verliert der gesamte Verwaltungsrat das Mandat und eine Gesellschafterversammlung zur Ernennung eines neuen Verwaltungsrates muss einberufen werden. Dies obliegt den im Amt verbliebenen Mitgliedern, sofern vorhanden, oder anderenfalls dem Aufsichtsrat.

Art. 15

Vergütung der Verwalter

Den Mitgliedern des Verwaltungsrates steht die Vergütung der ihnen in der Ausübung ihres Amtes entstandenen Barauslagen zu. Die Gesellschafterversammlung kann außerdem die Zuweisung einer sonstigen Vergütung oder Zulage für die Verwalter beschließen, wobei die gesetzlich und normativ geregelten Verbote und Grenzen auf alle Fälle einzuhalten sind.

Art. 16

Befugnisse und Zuständigkeiten des Verwaltungsrates

1. Die Führung des Unternehmens steht dem Verwaltungsrat, welcher alle Handlungen für die Erreichung des Gesellschaftszweckes durchführt, zu.

2. Dem Verwaltungsrat steht die Entscheidung über die Betriebspolitik der Gesellschaft, die Planung, die Aufsicht und die Kontrolle im Zusammenhang mit den Zielsetzungen der ordentlichen und außerordentlichen Verwaltung gemäß der Richtlinien des Gemeindevorstandes so wie im Artikel 1 vorgesehen zu. Der Gemeindevorstand verfügt zum Zweck über die Verwaltungsorgane der Gemeinde, insbesondere des internen Kontrollsystems.

Das Verwaltungsorgan kann einen Teil seiner Funktionen an ein oder mehrere Mitglieder, an Direktoren und Prokuratoren übertragen, und die Zuständigkeiten und Befugnisse derselben, sowie eventuelle Vergütungen festlegen.

Das Verwaltungsorgan ist verpflichtet, die Beschlüsse und die Anweisungen der Gesellschafterversammlung einzuhalten und auszuführen und haftet für seine Handlungsweise der Generalversammlung gegenüber.

Das Verwaltungsorgan berichtet wenigstens einmal im Jahr dem Gemeinderat über den Gesamtverlauf der Gesellschaft.

Art. 17

Sitzungen des Verwaltungsrates

Der Verwaltungsrat versammelt sich in den vom Gesetz und von der Satzung vorgeschriebenen Fällen und in jedem Fall, sofern der Präsident oder sein Stellvertreter dies für angebracht erachten.

Der von wenigstens einem seiner Mitglieder oder vom Aufsichtsrat dem Präsidenten vorgelegten Antrag, verpflichtet denselben, die Sitzung einzuberufen.

Art. 18

Einberufung des Verwaltungsrates

Die Einberufung des Verwaltungsrates erfolgt durch den Präsidenten oder seinen Stellvertreter, mittels Benachrichtigung - versandt mit jedem Mittel, das dazu geeignet ist, den Erhalt der Mitteilung zu beweisen -, die den Verwaltungsräten und Aufsichtsräten wenigstens drei Tage vor dem Sitzungstermin zugestellt werden muss.

Bei besonderer Dringlichkeit kann die Einberufung auch mittels Telefax,

Telegramm, elektronischer Post und telefonisch, mit einer Vorankündigung von wenigstens 24 Stunden erfolgen.

Die Sitzungen des Verwaltungsrates sind auch in Ermangelung einer förmlichen Einberufung beschlussfähig, sofern alle Verwalter und die effektiven Aufsichts-ratsmitglieder an der Sitzung teilnehmen.

Art. 19

Beschlussfähigkeit der Sitzungen des Verwaltungsrates

Der Verwaltungsrat ist bei Anwesenheit der Mehrheit seiner Mitglieder beschlussfähig. Die Beschlüsse des Verwaltungsrates sind mit absoluter Mehrheit der anwesenden Stimmen zu fassen. Bei Gleichheit der Stimmen, ist die Stimme des Präsidenten ausschlaggebend.

Die Sitzungen und Beschlüsse des Verwaltungsrates müssen aus einem vom Präsidenten oder seinem Stellvertreter und vom Schriftführer unterschriebenen Protokoll hervorgehen, das in ein entsprechendes Buch übertragen werden muss.

Die Ablichtungen und die Auszüge aus den Beschlüssen müssen vom Präsidenten oder seinem Stellvertreter für originalkonform erklärt werden und sind im Gerichtsverfahren oder wo immer es erforderlich sein sollte, diese vorzulegen, maßgebend, außer es ist vom Gesetz anders vorgesehen.

VERTRETUNG DER GESELLSCHAFT

Art. 20

Vertretung der Gesellschaft

Dem Präsidenten des Verwaltungsrates oder seinem Stellvertreter oder dem Alleingeschäftsführer obliegt die Vertretung der Gesellschaft auch in Gerichtsverfahren vor jeder Verwaltungs- und Gerichtsbehörde jeden Grades mit Einzelunterschrift.

Die Unterschrift für die Gesellschaft erfolgt mittels Unterzeichnung, oder mittels anderer vom Gesetz vorgesehener und auch in elektronischer Form, des Präsidenten des Verwaltungsrates oder seines Stellvertreters oder des Alleinverwalters, unter die gedruckte, gestempelte oder geschriebene Bezeichnung der Gesellschaft.

Art. 21

Vollmacht zur Benutzung des Firmennamens

Das Verwaltungsorgan kann mit den von demselben als angebracht erachteten Einschränkungen, einem oder mehreren Mitgliedern des Verwaltungsrates oder den Direktoren und Prokuratoren die Vollmacht erteilen, sowohl mit Kollektiv- als auch mit Einzelunterschrift in den Formen des Art. 24 Absatz 2, den Firmennamen zu benutzen.

AUFSICHTSRAT

Art. 22

Kontrollorgan

Die Stadtgemeinde Meran ernennt im Sinne von Artikel 2449 des Zivilgesetzbuchs ein einziges Überwachungsratsmitglied mit der Qualifikation eines Rechnungsprüfers bzw. einer Rechnungsprüferin.

Das Überwachungsratsmitglied bleibt für drei Geschäftsjahre im Amt und verfällt am Datum der Gesellschafterversammlung, die für die Genehmigung des Jahresabschlusses für das dritte Geschäftsjahr ihrer Amtszeit einberufen wird.

Über die Funktion der Rechnungsprüfung im Sinne von Artikel 14 des gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 39/2010 hinaus obliegt dem Überwachungsratsmitglied auch die Überwachung der Führung im Sinne von Artikel 2403 des Zivilgesetzbuches.

JAHRESABSCHLUSS UND GEWINNVERTEILUNG

Art. 23

Jahresabschluss

Das Geschäftsjahr schließt am 31.12. jeden Jahres. Am Ende jeden Geschäftsjahres erstellt das Verwaltungsorgan die Bilanz mit der Gewinn- und Verlustrechnung und führt alle damit zusammenhängenden Tätigkeiten in den vom Gesetz vorgesehenen Fristen und Formen durch.

Art. 24

Gewinnverteilung

Fünf Prozent des in jedem Geschäftsjahr erzielten Reingewinns muss für die Bildung des gesetzlichen Rücklagenfonds verwendet werden, bis dieser die Höhe eines Fünftels des Gesellschaftskapitals erreicht hat. Die Versammlung genehmigt den Jahresabschluss und entscheidet über die Gewinnverteilung oder über die vollständige oder partielle Rückstellung der Gewinne in einen entsprechenden Fonds.

Art. 25

Auszahlung der Dividenden

Die von der Generalversammlung genehmigten Dividenden sind bei den Kassen der Gesellschaft und bei den etwaigen vom Verwaltungsorgan beauftragten Kreditinstituten einziehbar. Dividendenbeträge, deren Auszahlung nicht innerhalb von fünf Jahren ab dem Tag ihrer Einziehbarkeit erfolgt, verjähren zugunsten der Gesellschaft.

AUFLÖSUNG UND LIQUIDATION

Art. 26

Auflösung und Liquidation

Im Falle der Auflösung der Gesellschaft, gleichgültig wann und aus welchem Grund, bestimmt die Gemeinde die Vorgangsweise bei der Liquidation, bestellt einen oder mehrere Liquidatoren und setzt deren Bezüge fest.

SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Art. 27

Streitfälle und Schiedsgerichtsklausel

Zuständiges Forum für eventuelle Streitfälle bezüglich des gegenständlichen Vertrages zwischen den Parteien ist das Landesgericht Bozen.

Obwohl die vorwiegende Rechtssprechung seitens der Gerichtsbehörde anerkannt wird, nutzen die Parteien die Gelegenheit - was allerdings nicht zwingend ist, um direkt vor dem ordentlichen Richter zu verfahren - einen potentiellen Streitfall unter sich mittels Anrufung eines Schiedsgerichts zu schlichten zu versuchen. Dieses Schiedsgericht setzt sich aus drei Mitgliedern zusammen, die vom Schlichtungsrat der Kammer für Handel, Industrie, Handwerk und Landwirtschaft Bozen ernannt werden. Der Ablauf des Verfahrens und die Vergütung des Auftrags erfolgen entsprechend der Geschäftsordnung.

Das Tätigwerden des Schiedsgerichts kann in jedem Fall von der Partei, die der Initiative der streitführenden Partei nicht zustimmen beabsichtigt, verhindert werden, indem sie eine Benachrichtigung über den Widerspruch mittels eingeschriebenem Brief mit Rückantwort oder mittels Telegramm versendet, oder auch durch Zustellung des Widerspruchs durch den Gerichtsvollzieher.

Von der alternativen und fakultativen Rechtssprechung des Schiedsgerichts bleiben die Sicherungsmaßnahmen und die dringlichen Maßnahmen, die vom Abschnitt III, Titel I, Buch IV des ZGB geregelt sind, ausgenommen.

Nachdem das Schiedsgericht vorschriftsgemäß eingerichtet und entsprechend der

vorstehenden und den dort verwiesenen Bestimmungen errichtet wurde, unterliegt dasselbe den Bestimmungen des gesetzlich geregelten Schiedsverfahrens gemäß Art. 806 ff. ZPO.

Art. 28

Verweis auf die Gesetzesbestimmungen

Für alles, was nicht ausdrücklich in der vorliegenden Satzung vorgesehen ist, wird ausdrücklich auf die geltenden Gesetzesbestimmungen verwiesen.

Gez. Federico Mazzei

Gez. Peter Niederfriniger (L.S.)

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE
REDATTO SU SUPPORTO CARTACEO AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.LGS.
82/2005, AD USO REGISTRO IMPRESE.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA AI SENSI DEL DECRETO 22 FEBBRAIO 2007
MEDIANTE M.U.I. (MODELLO UNICO INFORMATICO)

MERANO, 9 OTTOBRE 2013.